

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente: «Ricognizione delle strutture e risorse finanziarie ed umane trasferite dal Ministero dello sviluppo economico alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio delle competenze in materia di turismo»

(Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 25-ter, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 22 giugno 2007)

RELAZIONE TECNICA

Ai sensi dell'art. 11 ter della legge n. 468/78 e successive modifiche ed integrazioni

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di ricognizione delle strutture e risorse finanziarie ed umane trasferite dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo

Il presente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, per la ricognizione in via immediata delle strutture trasferite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'articolo 1, è attuativo delle previsioni di cui ai commi 19 bis, 19 ter e 19 quater del decreto legge 181/2006 che ha previsto il trasferimento alla Presidenza del Consiglio delle funzioni e dei compiti già attribuiti al Ministero delle attività produttive in materia di turismo, come individuati dall'articolo 7, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175 (regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive). La disposizione opera il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali già assegnate alla soppressa Direzione generale del Turismo, riportate nel dettaglio nelle tabelle allegate al provvedimento.

L'articolo 2, prevede che il nuovo Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo si avvale delle strutture della soppressa Direzione generale del turismo.

L'articolo 3, reca disposizioni in materia di trasferimento del personale.

Il comma 1 riguarda il trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di tutto il personale dirigenziale e non in servizio presso la soppressa Direzione generale del Turismo, che ammonta a n. 67 unità di personale delle Aree funzionali e n. 5 dirigenti di II fascia, riportato nella tabella 1.

Il comma 2, prevede che la dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è incrementata in misura corrispondente al contingente di personale di cui all'allegata tabella 2. Ai fini dell'invarianza della spesa è corrispondentemente ridotta in pari misura la dotazione organica del Ministero dello sviluppo economico, per la parte di cui al DPCM 20 ottobre 2005. Tale dotazione organica corrisponde al fabbisogno della soppressa Direzione generale del Turismo, consistente in n. 99 posti per il personale delle Aree funzionali e n. 10 posti di dirigente di II fascia, riportati nella tabella 2.

Ciò non comporta alcun onere aggiuntivo né a carico del Ministero dello Sviluppo Economico né della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in quanto si tratta di operazioni di mero scorporo da una struttura ministeriale all'altra.

Il comma 3 dispone il transito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del personale dirigenziale e non, in posizione di comando/assegnazione temporanea o fuori ruolo, appartenente al ruolo del Ministero dello Sviluppo Economico e già in servizio presso la soppressa Direzione generale del Turismo, alla scadenza delle relative posizioni di stato. A tal fine, le dotazioni organiche trasferite presentano la necessaria provvista di posti per il transito del suddetto personale. Nella specie si tratta di n. 13 unità di personale non dirigenziale di cui n. 11 assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile e n. 2 presso altri Enti (ISPESL e Provincia di Roma).

L'articolo 4 riguarda le risorse finanziarie. In base alla suddetta disposizione viene trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito dei centri di responsabilità 1 e 18 del proprio bilancio autonomo, una quota delle risorse finanziarie, pari ad euro 8.334.224,29 per la parte corrente e ad euro 71.599.232,78 per la parte in conto capitale, iscritta come residui su taluni capitoli istituiti nell'ambito del CDR 03 "Dipartimento per le imprese" dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2007.

Ai fini della quantificazione delle risorse relative al personale ed al funzionamento si è applicato, quale criterio di massima per l'assegnazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la percentuale tra il personale complessivamente in servizio presso il richiamato centro di responsabilità del Ministero dello sviluppo economico e le 72 unità trasferite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le disposizioni di cui ai commi 3 e 4 prevedono che il Ministro dello Sviluppo Economico con proprio decreto individui e trasferisca alla Presidenza del Consiglio le quote delle risorse certe del Fondo Unico di amministrazione e dei Fondi del Personale dirigenziale di competenza delle strutture trasferite nonché, pro quota, per l'anno 2007 la parte delle risorse variabili inerenti i suddetti fondi.

Il rinvio dell'individuazione delle risorse per il trattamento accessorio al personale dirigenziale e non dirigenziale trasferito alla Presidenza ad un successivo provvedimento è motivato dall'esigenza di quantificare le risorse disponibili per l'anno 2007, in relazione all'esito della contrattazione collettiva integrativa.

L'articolo 5, al comma 1, prevede che dalla data del presente decreto la Presidenza del Consiglio dei Ministri è detentore dell'immobile con le relative dotazioni di beni mobili e strumentali, sede della soppressa Direzione generale ad essa trasferita, nello stato di fatto e di diritto risultante dai documenti previsti della normativa sulla sicurezza del lavoro (d.lgs. n. 626/1994) e con vincolo di destinazione all'uso attuale.

Al comma 2, la disposizione stabilisce che entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuati, d'intesa tra le due amministrazioni interessate, i rapporti per i quali dovranno essere individuate modalità di eventuale prosecuzione, ivi compresi quelli relativi alla disponibilità dell'immobile di cui al comma 1.

L'articolo 6 è volto a dare attuazione al disposto di cui all'articolo 1 c. 19 bis del decreto-legge n. 181/2006, come modificato dal decreto-legge 262/2006 convertito dalla legge 286/2006 che ha previsto, tra l'altro, apposita concertazione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dello Sviluppo Economico per l'individuazione, anche residuale, delle risorse finanziarie da assegnare al turismo, ivi comprese quelle incluse nel fondo per le aree sottoutilizzate.

Verifica del Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato ai sensi e per
gli effetti dell'art. 11-ter della legge 5 agosto 1978 n. 468
provvedimento privo di effetti finanziari

cb

Pr
Q

IL

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Conto

19 GIU. 2007

**SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI
RICOGNIZIONE DELLE STRUTTURE E RISORSE FINANZIARIE ED UMANE
TRASFERITE DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO ALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ESERCIZIO DELLE
COMPETENZE IN MATERIA DI TURISMO**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, concernente l'organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1977, n. 59", e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 ottobre 2005, recante "Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali, alle aree funzionali ed alle posizioni economiche del Ministero delle attività produttive";

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, di seguito denominato decreto n. 181, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 10, che prevede che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e sentiti i Ministri interessati, si proceda alla ricognizione in via amministrativa delle strutture trasferite;

VISTO il comma 19-bis, dell'articolo 1, nel testo previgente, del citato decreto n. 181 che ha trasferito le funzioni di competenza statale in materia di turismo, dal Ministero delle attività produttive al Presidente del Consiglio dei Ministri, prevedendo da parte di quest'ultimo, l'avvalimento, per l'esercizio di tali funzioni, della struttura costituita presso il Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il comma 19-ter, dell'articolo 1, nel testo previgente, del citato decreto n. 181, che ha modificato l'articolo 54 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in tema di articolazione del Ministero;

VISTO il comma 19-quater, dell'articolo 1, nel testo previgente, del citato decreto n. 181, che ha trasferito al Ministero per i beni e le attività culturali le dotazioni finanziarie, strumentali e di personale della Direzione generale del turismo già del Ministero delle attività produttive, conseguentemente soppressa;

VISTO l'articolo 2, commi 94 e 95, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha sostituito l'articolo 54 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevedendo l'articolazione del Ministero per i beni e le attività culturali in uffici dirigenziali generali;

VISTO l'articolo 2, comma 98, del precitato decreto-legge 262/2006, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, articolato in due Uffici dirigenziali di livello generale, subentrante nelle funzioni della soppressa Direzione generale del turismo;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 98, lett. b, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha trasferito le risorse finanziarie corrispondenti alla riduzione della spesa derivante dall'attuazione del comma 1 dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, nonché le dotazioni strumentali e di personale della soppressa Direzione generale del turismo;

CONSIDERATO che la legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha operato, per gli anni 2007, 2008 e 2009, una riduzione di euro 828.000 alla tabella "C" (voce legge 292/1990 ENIT 3.1.5.22 cap. 2194) affinché il MIBAC potesse corrispondere alle previsioni di cui all'art. 1, comma 404, lett. a) della legge finanziaria 2007, in tema di razionalizzazione e di ottimizzazione delle spese e dei costi di funzionamento dei Ministeri;

CONSIDERATO, altresì, che, quali dirette conseguenze della riduzione economica di cui sopra, si è garantita la compensazione delle risorse a suo tempo trasferite dal Ministero per i beni e le attività culturali al Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, e si è corrisposto alle previsioni di cui all'art. 1, comma 1133, della legge finanziaria 2007, che, operando il rinvio al comma 404, lettera a), dispone, tra l'altro, la riorganizzazione degli Uffici di livello dirigenziale generale e non generale, procedendo alla riduzione in misura non inferiore al 10% di quelli di livello dirigenziale generale nel Ministero per i beni e le attività culturali;

CONSIDERATO, inoltre, che in sede di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 298) si è già parzialmente tenuto conto della prescrizione di cui al richiamato comma 19-quater, trasferendo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una quota corrispondente agli stanziamenti che, nell'esercizio precedente, erano iscritti nello stato di

previsione della spesa, prima del Ministero delle attività produttive e poi del Ministero dello sviluppo economico, ed assegnati alla soppressa Direzione generale del turismo;

RITENUTO, pertanto, che le disposizioni attuative di cui al presente decreto afferenti al Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, trovano integrale copertura economica in forza del combinato disposto delle norme sopra elencate;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 luglio 2006 di conferimento al Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, On.le Francesco Rutelli, della delega in materia di turismo;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2007, con il quale è stata definita l'articolazione in due Uffici dirigenziali di livello generale del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo e sono state dettate norme provvisorie in attesa dei provvedimenti organizzativi di attuazione dell'art. 2, comma 98, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2006 concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2007, nel quale è stato istituito il Centro di responsabilità 18 "sviluppo e competitività del turismo";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2007 che ha istituito nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2007 ulteriori capitoli di spesa afferenti il C.d.R. 18 "sviluppo e competitività del turismo";

SENTITE le competenti Commissioni .., che hanno espresso parere rispettivamente in data

D'INTESA con il Ministro dell'economia e delle finanze;

SENTITI il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, on.le Rutelli, ed il Ministro dello sviluppo economico;

DECRETA

Articolo 1

(Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo)

1. In attuazione dell'art. 1, commi 10, 19 *bis*, 19 *ter* e 19 *quater* del decreto n. 181, che attribuisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo - le funzioni e i compiti già assegnati in materia di turismo al Ministero delle attività produttive, come individuati dall'articolo 7, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175 ai sensi dell'art. 27, comma 3 del decreto legislativo n. 300/1999, sono trasferite alla Presidenza del

Consiglio dei Ministri, a decorrere dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto, le risorse umane, strumentali e finanziarie già esistenti presso la soppressa Direzione generale del Turismo di cui all'art. 7, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica n. 175/2001.

Il trasferimento delle risorse finanziarie, strumentali e di personale, inerenti alle funzioni e strutture di cui al comma 1, avviene secondo termini e modalità di cui al presente decreto.

Articolo 2 (Strutture)

1. Il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo si avvale delle strutture della soppressa Direzione generale per il turismo di cui all'art. 7, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica n. 175/2001.

Articolo 3 (Personale)

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto n. 181 il personale anche di qualifica dirigenziale, già appartenente ai ruoli del Ministero delle attività produttive ed in servizio presso la soppressa Direzione generale del turismo, è trasferito, nei limiti del contingente numerico di cui all'allegata tabella 1 del presente decreto, nei ruoli del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, conservando lo stato giuridico ed economico in godimento, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 25 bis, del decreto n. 181.

2. La dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è incrementata in misura corrispondente al contingente di personale di cui all'allegata tabella 2. Ai fini dell'invarianza della spesa è corrispondentemente ridotta in pari misura la dotazione organica del Ministero dello sviluppo economico, per la parte di cui al DPCM 20 ottobre 2005.

3. Il personale, dirigenziale e non dirigenziale, in posizione di comando/assegnazione temporanea o fuori ruolo presso altre amministrazioni, appartenente al ruolo del Ministero dello Sviluppo Economico e già in servizio presso la soppressa Direzione generale del Turismo, alla scadenza dell'incarico, del comando/assegnazione o al termine della posizione di fuori ruolo, transita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Articolo 4 (Risorse finanziarie)

1. Sono individuate le risorse finanziarie da attribuire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, relative alle spese di parte corrente e di conto capitale afferenti alle funzioni soppressa della Direzione generale del Turismo, iscritte quali residui sui capitoli istituiti nel centro di responsabilità n. 3 "Imprese" dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2007.

2. Per l'anno 2007 le risorse finanziarie sono quelle stanziare sul centro di responsabilità n. 1 – Segretariato Generale e n. 18 – Sviluppo e competitività del turismo - istituiti nell'ambito del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il medesimo anno. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al trasferimento di ulteriori somme individuate ai sensi del comma 1 nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2007.

3. Con proprio decreto il Ministro dello Sviluppo Economico individua e trasferisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativamente al personale trasferito ai sensi dell'art. 3 del presente decreto, le quote delle risorse certe del Fondo unico di Amministrazione e dei Fondi Dirigenti, nonché, pro quota per il 2007, la parte delle risorse variabili dei predetti fondi.

4. Al fine di assicurare l'invarianza della spesa e il mantenimento dei livelli retributivi in godimento, nel rispetto dell'art. 1, comma 25 bis del decreto legge n. 181/2006 la determinazione della quota dei fondi del personale dirigente e non dirigente da trasferire è determinata secondo i criteri utilizzati alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Articolo 5 (Beni mobili e immobili)

1. Dalla data del presente decreto la Presidenza del Consiglio dei Ministri è detentore dell'immobile, con le relative dotazioni di beni mobili e strumentali, sede della soppressa Direzione generale del Turismo, nello stato di fatto e di diritto risultante dai documenti previsti dalla normativa sulla sicurezza del lavoro (d.lgs. 626/94).

2. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto sono individuati, d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo e Ministero dello Sviluppo Economico, i rapporti per i quali si opererà in termini di eventuale prosecuzione, ivi compresi quelli relativi alla disponibilità dell'immobile sede del Dipartimento.

Articolo 6 (Disposizioni finali)

1. Con successive intese da definirsi tra il Dipartimento dello sviluppo e la competitività del turismo e le competenti strutture del Ministero dello Sviluppo Economico sono identificate le modalità gestionali delle risorse finanziarie per assicurare compiuta attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1 comma 19 bis del decreto n. 181, come modificato dal decreto-legge del 3 ottobre 2006, n. 262 convertito con modificazione dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma,

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Tabella 1

**CONTINGENTE DI PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LE STRUTTURE
TRASFERITE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER
L'ESERCIZIO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI TURISMO**

	Personale già appartenente ai ruoli del Ministero delle attività produttive ed in servizio presso la soppressa Direzione generale del turismo
Dirigenti di I fascia	=
Dirigenti di II fascia	5 (1)
C3	7
C2	6
C1	8
B3	9
B2	30
B1	7
A1	=
Totale	72

(1) di cui nessun incarico conferito ai sensi del comma 5 bis e 6 dell'art. 19 del d.lgs n. 165/2001.

Tabella 2

**DOTAZIONE ORGANICA DI PERSONALE TRASFERITA ALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ESERCIZIO DELLE
COMPETENZE IN MATERIA DI TURISMO**

	Posti di organico
Dirigenti di I fascia	=
Dirigenti di II fascia	10
C3	9
C2	8
C1	13
B3	12
B2	37
B1	19
A1	1
Totale	109